

Il viaggio**Alemanno**
a Washington
con la Venere
capitolina

Il sindaco di Roma, **Gianni Alemanno**, è partito ieri mattina da Roma per Washington. Nella capitale degli Stati Uniti d'America il primo cittadino della città eterna inaugurerà la mostra «Dream of Rome» alla National Gallery che, per la prima volta, ospita la celebre «Venere Capitolina».

«Esporre la statua, uno dei più grandi capolavori dei Musei Capitolini, alla National Gallery di Washington, luogo museale di importanza straordinaria, vuole dire - ha detto **Alemanno** alla partenza dal Leonardo da Vinci con una vistosa «mazzetta» di giornali sotto il braccio - portare l'arte romana nel mondo. Vuole dire - ha detto ancora - far capire che cosa è Roma e accrescere l'immagine e la fama della Città eterna nel mondo con l'obiettivo di incrementare ancora di più il turismo incoming dagli States, uno dei più importanti mercati turistici sia per l'Italia sia per la stessa Roma».

Fittissimo il programma di incontri di **Alemanno** a Washington. Il sindaco firmerà con il primo cittadino di Washington, Vincent Gray, un «Sister city» agreement, ovvero un accordo di amicizia tra le due Capitali. Incontrerà il presidente della Banca interamericana di Sviluppo, Luis Alberto Moreno. In programma anche un «discussion lunch» presso il German Marshall Fund, think tank di rilievo, con quindici esperti di politiche urbane, federalismo fiscale, infrastrutture e mobilità, al fine di attirare l'interesse dei grandi investitori americani verso i progetti di programmazione strategica di Roma Capitale. Molti i colloqui politici e istituzionali: **Alemanno** e la delegazione capitolina incontreranno J. Adam Erel, sottosegretario di Stato americano per gli Affari Culturali; Elizabeth Dibble, Deputy Assistant Secretary, presso il Dipartimento di Stato; Craig Kennedy, presidente del Gmf; Richard Fishman, direttore generale dell'American Israel Public Affairs Committee; il Cardinal Donald Wuerl, Arcivescovo di Washington.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

